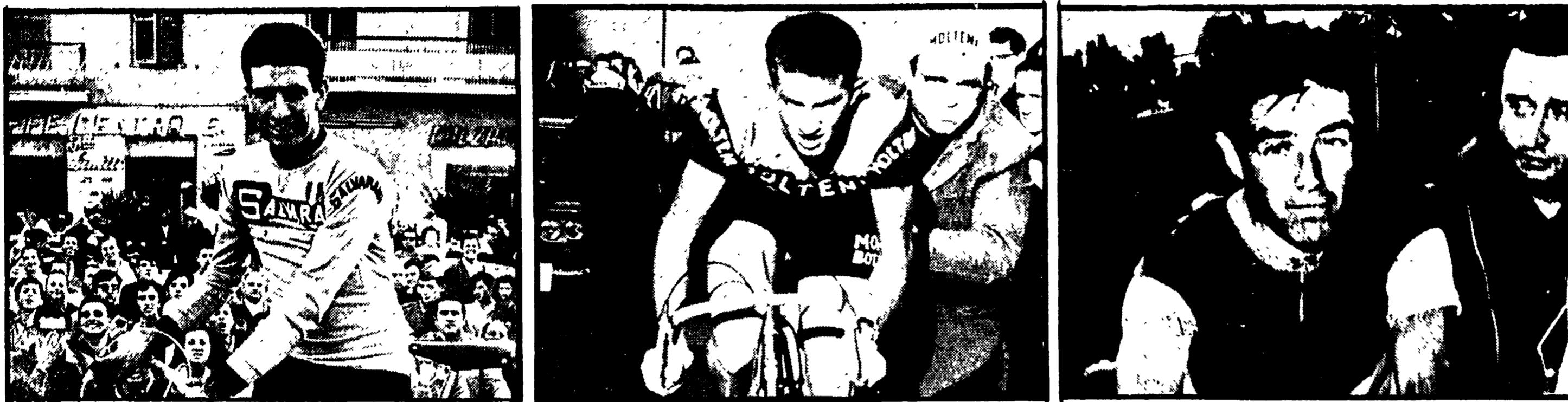


Le decisioni della CAD della Federciclismo sul caso-doping

Motta Gimondi e Bodrero: reclami respinti



GIMONDI, MOTTA e BALMAMION (da sinistra a destra), i tre maggiori protagonisti del caso doping

TOUR DE FRANCE: volata a cinque nella prima tappa

GROSSKOST «BRUCIA» ZILIOLOI

Terzo Van Springel - L'altro italiano Chiappano al sesto posto

Dal nostro inviato

ESCH SUR ALZETTE 28
Charlie Grosskost onora la maglia gialla indossata nella mini-cronaca di lei, con un'ottima corsa in corona d'apertura del cinquantacinquesimo Tour. Grosskost smedisce coloro che lo ritenevano soltanto un attore da avanspettacolo: nella Parigi-Nizza s'era infilato la maglia bianca, a Campione di Italia la maglia rosa e a Vittel la maglia gialla e ne staserà gli onori per le spalle con un discreto vantaggio.

Complimenti a Grosskost, dunque, e complimenti a Italo Zilioli e all'altra squadra italiana che ha lavorato magnificamente e mettendo un bel con-
tatto per il pubblico italiano: non sono molte le azioni registrate dal tacchino nella giornata iniziale, ma c'è sempre un italiano in ogni sortita, e c'è Zilioli battuto di poco da Grosskost, uno Zilioli che ha voluto rimediare al lezzo della vittoria di Jourden, e che ha voluto rimediare al lezzo della vittoria di Vittel, uno Zilioli che insieme al vincitore, su Van Springel, Guyot e Samyn vanta più di un minuto di studio di Esch sur Alzette.

Mario Ricci commenta: « La squadra fu funzionante bene, ottempiamente, direi, i più forti, restano al gran punto forte, ma meno forti, perché sono in dieci. Ma possiamo sperare in un litigio a giudicare da ciò che s'è visto oggi. Pouidor, Jourden e Pingeon inseguivano come dannati nel finale, nonché i due italiani ci fossero, e poi, davanti al pubblico, una sorta di «quattro in quattro».

Esatto, Guyot e Samyn non possono essere rimproverati, anzi Bidot dovrà lodarli perché nell'episodio decisivo, i due sono piumati su Van Springel (telecronaca periferica), ma così è il resto. Bidot dovrà fare alla prossima di Guyot per la ferocia caccia dei compagni?

Pingeon capitanò, sono troppi. Barstanow due, io e Pouidor.

Guyot e Jourden andarono inclusi nelle altre due sortite.

L'intesa era difficile...».

L'intesa è mancata sin dalla tappa numero uno, e Zilioli ride



GROSSKOST batte in volata ITALO ZILIOLOI (Telefoto)

La riunione pro-Elze

**Bertini per k.o.t.
batte Faradji**

Vittorioso Zampieri - Battuto Pegoli

Silvano Bertini, campione d'Italia del «welter» ha vinto meritatamente l'incontro con l'algerino Faradji e chiude l'organizzazione di Rodolfo Sabattini al Pala-Zaffanella. Il suo tempo è di 1'42"70, mentre Faradji ha compreso una salita di un chilometro e mezzo (dove perdono terreno Pintens, Vianen, Novak e Chiappano) e una rampa più corta, ma secca, violenta. Entrano invece sulla pista in terra Zilioli davanti a Grosskost, Samyn, Guyot e Van Springel, poi Grosskost prende la testa e Zilioli rinviene in rettilineo, ma non a sufficienza: per una ruota, infatti, lo spunta il francese.

Zilioli dichiara: « Grosskost mi ha superato pochi metri, non ho conosciuto la pista, mancavo dell'esperienza necessaria per vincere. Comunque come inizio non c'è male... ». Grosskost, Zilioli e Van Springel usciranno degli abbonati (20', 10" e 5") della giornata e il gruppo con Pouidor, Jourden e Pingeon accusa un ritardo di 1'31".

Dice Bertini rivolto a Zilioli: «Schütz tirava come un matto, anche Pouidor tirava, altrimenti quattro-cinque minuti di vantaggio non ve li toglieva nessuno».

Grosskost, Zilioli, Van Springel e i più i sorteggiati Chiappano, Novak, Leman e Lefevere vanno al controllo antidoping: tre dei sei convocati sono italiani e qualche malinconia. Domani, una tappa tutta belga. La seconda gara partita da Arlon e arriverà a Forest dopo un viaggio di 210.500 chilometri. La cartina annuncia due colli di quarta categoria: robbeta, cioè pianura in abbondanza e tuttavia Zilioli e compagni hanno dimostrato che ogni percorso è buono per i colpi di mano.

Seguono: 19) Vicentini a 1'07"; 21) Schiavone a 1'09"; 36) Denli a 1'13"; 36) Colombo a 1'54"; 45) Passuello a 1'58"; 96) Guerri a 2'54"; 98) Andreoli a 2'59".

Gino Sala

Evidentemente la decisione prelude alla sentenza, ormai inevitabile: cioè la squalifica (per un lungo periodo).

Balmamion: assoluzione

Police verso per Gimondi, Motta, Bodrero e Di Toro (i primi tre per «positività» nel controllo antidoping, il quarto per non aver presentato documenti all'autorizzato grafico «picchi» che si pongono «picchi» mostrati si riferivano all'amfetamina, I «picchi» mostrati si riferivano al proprio liquido organico. Il prof. Cerretelli aveva argomentato che nel caso di Gimondi (Motta) si era avuta una contrarietà negativa, ma che un successivo esame effettuato aveva dato nuovamente la «positività». Le urine esaminate in quest'ultimo caso, però, non presentavano più quelle caratteristiche di base che servivano ad identificare un certo tipo di urina. Il prof. Torelli avrebbe fatto presente questa circostanza al presidente della CAD, pur precisando che non intendeva «pensare» ad uno involontario uso di amfetamina, ma per dare spazio al prof. Montanaro, ha aggiunto che la «negatività» della contropartita era dovuta ad un improvviso «impazzimento» del gasometrografe, il quale una volta rimesso a punto ha dato la stessa «positività» dell'analisi. Il prof. Montanaro aveva portato all'incriminazione del corridore. Ancora. Il prof. Cerretelli ha spiegato che quando si parla di doping non si può prescindere dalla quantità della sostanza, perché un «picco» di amfetamina non fa danni a tutti, ma solo a quelli che sono trattati con un certo tipo di urina. Il prof. Montanaro ha aggiunto che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, doveva essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata nociva, può essere dato anche da medicinali non amfetaminici come hanno sostenuto, «tracciati» alla maniera di Gimondi, Montanaro e Bodrero. La quantità rintracciata sarebbe ancora minore: un ducentesimo dell'ordine di un grammo. Certo, si sostiene, che l'organizzazione anti-doping, buona nelle sue finalità, deve essere rivista, aggiornata, modernizzata da modo da rispondere pienamente ai suoi scopi: al di sotto di una dose che può essere considerata noc